

Il Quotidiano Riccia



DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

A Toro una scuola con la S maiuscola

*A 6 anni dal terremoto gli alunni torneranno nella struttura rimessa a nuovo
Soddisfatto il sindaco Simonelli: sono felice per tutti i nostri ragazzi. Se lo meritano*

TORO. Sei lunghi anni sui banchi di una scuola tirata su in un lampo. Per emergenza. Prima nelle tende, poi nei container dove tra le materie in programma si è 'studiato' anche come risolvere i problemi e gli inconvenienti che comporta una situazione del genere.

Ma, l'odissea degli alunni di Toro è finalmente finita. Anche per loro lunedì mattina suonerà per la prima volta la

campanella che darà il via al nuovo anno scolastico 2008/2009. Ma, questa volta in una scuola con la S maiuscola. Il terremoto del 2002 ha lasciato i segni anche nel paese alle porte del capoluogo, ma questa cicatrice a Toro sembra essere risanata.

Ci sono voluti oltre 900mila euro per completare il plesso di viale San Francesco: i primi 400 utilizzati dalla precedente amministrazione Cofe-

lice con la prima tranche di opere, conclusa con il collaudo della struttura. Poi un periodo di stand-by, fino alla scossa data dal nuovo sindaco Simonelli che dalla primavera del 2007 si è rimboccato le maniche, riprendendo da dove si era lasciato.

Grazie ad un primo decreto firmato dal presidente della Regione Lorio il 6 novembre del 2007, numero 159, che ha portato 295mila euro. Ma non è bastato. L'amministrazione, infatti, ha dovuto mettere mano al portafogli, attingendo ad altri 50mila euro presi dal bilancio comunale. Una bella cifra per un paese di neanche 2mila abitanti, con un budget 'limitato' e tante cose a cui pensare.

E, dulcis in fundo un'altra tranche di finanziamenti di 155mila euro, grazie al decreto 368 del 14 luglio scorso che ha reso possibile il completamento dei lavori. Si è provveduto a tutto ciò che è servito a rendere il complesso una scuola funzionale e mettere al proprio agio i circa 80 privilegiati che potranno godere di un ambiente sicuro, confortevole. Insomma di una vera scuola.



Portate a termine una serie di rifiniture interne, la messa a norma di legge per il risparmio energetico, l'adeguamento a tutti gli impianti di sicurezza e antincendio, fino a pochi giorni fa quando i lavori sono stati completati. Il grosso è stato fatto, manca solo il trasloco del materiale necessario per svolgere le lezioni: ma, a questo, ci sta pensando l'amministrazione con l'aiuto dei volontari della Protezione ci-

vile di Toro.

Non può essere che soddisfatto il sindaco Angelo Simonelli che, insieme a tutta la giunta, non vedeva l'ora di dare la bella notizia ai ragazzi, delle elementari e delle medie, che lunedì torneranno in classe.

"Tutto questo è stato fatto per loro - spiega - per dare ai bambini la possibilità di studiare. Purtroppo mi dispiace per i ragazzi hanno studiato

Il progetto è costato oltre 900mila euro ed è stato possibile grazie ai contributi erogati dalla Regione

per sei anni in condizioni di dir poco disagiate e non potranno capire cosa significa studiare in una vera scuola".

Manca, però, la ciliegina sulla torta e vale a dire un'inaugurazione coi fiocchi. Ma è proprio per dare il giusto risalto all'evento che si è deciso di aspettare, senza fretta, e offrire la possibilità ai veri protagonisti di fare bella figura. E i ragazzi non vedono l'ora. **An.Sa.**



Tufara. Il 20 settembre si prevede una nutrita presenza di partecipanti Proposto nel bosco Pianella il I Raduno equestre Arcobaleno

Gli appassionati di equitazione si sono dati appuntamento il 20 e 21 settembre a Tufara per il I° raduno equestre. "Arcobaleno", questo il titolo della manifestazione che si svolgerà tra gli incantevoli boschi di Pianella.

Viste già le iscrizioni pervenute in questi giorni, si prevede una nutrita presenza di partecipanti, di tutte le età e provenienti da molte località della regione.

Parteciperanno al raduno anche una nutrita schiera di bambini, tutti accomunati dalla passione per questo imponente animale che sembra sia caratterizzato da una spiccata intelligenza e capace di affezionarsi all'uomo come il cane, ritenuto per antonomasia l'amico più fedele dell'uomo.

La manifestazione si aprirà sabato alle 15 con il raduno dei partecipanti e la conferma delle iscrizioni. Domenica mattina, dopo aver sostato la notte nel bosco e dopo un'abbondante colazione, i cavalieri daranno ad un'escursione a cavallo. Grazie al certosino lavoro degli organizzatori, che stanno

provvedendo in questi giorni a tracciare un percorso di indiscutibile valore paesaggistico e naturalistico, la carovana potrà percorrere vecchie vie, sentieri interni e tracciati rigorosamente lontani dalle strade.

Tutto ciò per far sentire ai partecipanti più forte e vivo il contatto con la natura.

Questi territori raccontano infatti la storia degli uomini che nei millenni l'hanno abitata, protetta, lavorata e coltivata; delle piante che qui hanno trovato habitat unici e singolari; degli uomini, dei prodotti naturali e tipici che offre il territorio.

Sarà possibile anche ammira-

re pascoli incontaminati e antiche tradizioni che oggi come ieri, sono rimasti nell'interezza delle forme, dei profumi e dei sapori altrove dispersi. "Sarà il modo migliore - sostengono gli organizzatori - per conoscere e vivere a cavallo uno dei territori più belli e incontaminati del Fortore, in modo da poterne apprezzarne storia, cultura, tradizioni e gastronomia ed al contempo praticare uno sport meraviglioso quale il turismo equestre".

Ad animare il pomeriggio saranno invece una serie di gare ippiche che avranno inizio alle 16. Al termine della manifestazione si procederà alla premiazione dei vincitori. Ricchi i premi in palio.

L'iniziativa, che è stata promossa da alcuni cavalieri del posto in collaborazione con l'amministrazione comunale di Tufara, vedrà sicuramente presenti anche membri dell'associazione Amici del cavallo di S.Elia a Pianisi, dei Cavalieri del Tratturo di Macchia Valfortore, dei Cavalieri Angioini di Collotorto e dei Cavalieri di Sant'Agostino di Riccia.



Alla fiera del Fortore rivive la magia del borgo antico

Ha ripreso vita il borgo antico di Riccia che in questi giorni sta ospitando con successo la fiera del Fortore, organizzata dalla Comunità Montana di Riccia.

Numerose le ditte artigianali, alimentari ed agricole arrivate dai comuni limitrofi, dalla Puglia, dalla Campania per l'esposizione.

Si è già registrata un'elevata presenza di visitatori nel primo dei tre giorni dedicati alla promozione e valorizzazione dei prodotti alimentari tipici ed artigianali del Fortore.

L'evento è stato inserito all'interno della 77esima Festa dell'Uva, che vedrà sfilare domani in paese i carri. Con molta originalità gli stand sono stati allestiti nelle cantine o cortili che caratterizzano proprio Via Castello.

Al fine di stimolare una più massiccia partecipazione è l'ente montano oltre ad offrire gli stand espositivi contribuirà alle spese sostenute dalle ditte o associazioni aderenti con l'acquisto di parte dei prodotti tipici alimentari esposti per l'assaggio.

Per l'occasione rimarranno aperti anche l'antico castello, il Magazzino e si potrà visitare anche il Beato Stefano dove riposa Costanza di Chiaromonte regina di Napoli. Suggestivi gli antichi vicoli vie illuminati da torce, che hanno posto in risalto la bellezza e la preziosità del borgo riccese.

L'evento è stato inserito nell'ambito della 77esima festa dell'Uva che domani vedrà sfilare i carri per il paese